

Sabato dopo l'Ascensione del Signore

**BEATA VERGINE MARIA
REGINA DEGLI APOSTOLI**

Solennità per le suore di Maria Regina degli Apostoli
per le Vocazioni

Solennità nel Santuario-Basilica Regina degli Apostoli
in Roma

FESTA*

PRIMI VESPRI

INNO

Gli apostoli acclamano concordi
te loro Regina, Maria:
la fronte tua limpida brilla
di dodici fulgide stelle.

Ciò ch'essi annunziarono al mondo
con voci molteplici e varie
tu sola hai recato in pienezza
donandoci il Dio Redentore.

Tu prima hai potuto mostrare
tuo figlio, Gesù Salvatore,
al giusto Giuseppe, ai pastori,
ai magi di terre lontane.

Nel tempio tu l'offri al Signore
primizia ed altare egli stesso;
smarrito, l'abbracci e lo intendi
parlare del Padre ai dottori.

* Per l'approfondimento e la meditazione personale si possono utilizzare le letture complementari (non sostitutive di quelle approvate), riportate in appendice (pp. 489-498).

Lo invochi alle nozze di Cana
e a mensa Gesù si rivela:
quel primo prodigio dischiude
del nome divino il mistero.

Infine, a prova suprema
di quanto sia grande il tuo cuore,
sul Golgota offri, pietosa,
Gesù, l'adorato tuo Figlio.

Maestra tu sei premurosa,
sostegno a chi predica Cristo.
Rinnova agli apostoli d'oggi
l'ardore e lo zelo dei primi.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine Madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità
competente. In appendice l'inno in latino (p. 573).

1 ant. Ave, Maria, piena di grazia! Il Signore ti ha esaltata
e incoronata regina, alleluia.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Le 1,52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Ave, Maria, piena di grazia! Il Signore ti ha esaltata
e incoronata regina, alleluia.

2 ant. Nostra madre e regina, prega il frutto del tuo seno, Gesù,
perché mandi operai alla sua messe, alleluia.

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Nostra madre e regina, prega il frutto del tuo seno, Gesù,
perché mandi operai alla sua messe, alleluia.

3 ant. Sotto la tua protezione noi ci rifugiamo,
o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

CANTICO (Ef 1,3-10) Dio Salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti, *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo,
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Sotto la tua protezione noi ci rifugiamo,
o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

LETTURA BREVE At.,12,14

Gli Apostoli allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino di un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

RESPONSORIO BREVE

R. Ave, o madre della Chiesa, maestra e regina nostra, *
alleluia, alleluia.

Ave, o madre della Chiesa, maestra e regina nostra,
alleluia, alleluia.

V. Benedetto il Signore che ti ha esaltata sopra gli angeli
e i santi,
alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ave, o madre della Chiesa, maestra e regina nostra, alleluia,
alleluia.

Ant. al Magn. Nel ricordo di Maria, regina degli apostoli,
che intercede per noi, cantiamo a Dio salvatore, alleluia.

Cantico della B. V. Maria (p. 183). In appendice il cantico in latino (p. 586).

INTERCESSIONI

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio, Padre Onnipotente, che ci ha dato in Maria un
pegno sicuro di consolazione e di speranza. Diciamo con fiducia:

Maria, madre e regina, interceda per noi.

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa vergine Maria di condividere,
nell'anima e nel corpo, la gloria del Cristo risorto,

- *guidaci alla gloria immortale.*

Tu che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua intercessione
la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori,

- *dona a tutti pace e salvezza.*

Tu che hai reso piena di grazia la vergine Maria,

- allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito.

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima sola.

- Donaci di perseverare unanimi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.

Tu che hai incoronato Maria, regina del cielo,

- fa' che i nostri fratelli e sorelle defunti godano la gioia eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai fatto dono del tuo
Spirito Santo, concedi a noi, con il suo materno aiuto, di servirti fedelmente, per diffondere in
parole e opere la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 185)

INVITATORIO

Ant. Nella festa della beata vergine Maria,
Regina degli Apostoli, acclamiamo al Signore, alleluia.

Salmo invitatorio (p. 161).

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO

Gli apostoli uniti in preghiera
fedeli al comando di Cristo
attendon che i doni promessi
effonda lo Spirito Santo.

Con cuore più ardente di tutti
li accoglie e ne gode Maria:
ancella, all'ultimo posto,
diviene per grazia Regina.

Di Spirito Santo e d'ardore
Maria ha il cuore sì colmo
che a lei può ricorrere ognuno
e attingere doni in pienezza.

E tu che hai bisogno di luce
accorri con piena fiducia;
invoca la madre e regina:
da lei ogni frutto di grazia.

Darà questa madre beata
di fede una vita più intensa;
perché tu soccorra i fratelli
materna la mano ti porge.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine Madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente. In appendice l'inno in latino e melodia (p. 571).

1 ant. Per la tua intercessione, o nostra avvocata,
si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio

Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando è salito al cielo (sant'Ireneo).

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, +
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1 ant. Per la tua intercessione, o nostra avvocata,
si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

2 ant. In me la grazia di ogni via e verità,
in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

SALMO 45 Dio rifugio e forza del suo popolo

Sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio-con-noi (Mt 1,23).

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2 ant. In me la grazia di ogni via e verità,
in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

3 ant. Di te si dicono cose stupende,
o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

SALMO 86 Gerusalemme madre di tutti i popoli

La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gal 4,26).

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: « L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda ».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *

« Là costui è nato ».

E danzando canteranno: *

« Sono in te tutte le mie sorgenti ».

3 ant. Di te si dicono cose stupende,
o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

V. Tu, o Maria, sei la porta del cielo e la stella del mare, alleluia

R. Chi ti trova, possiede la vita e attinge la salvezza dal Signore, alleluia.

PRIMA LETTURA

Dagli atti degli Apostoli **1,12-14; 2.1-4; 4,5-7 .18.23-24.31-33**

*I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera
con Maria, la madre di Gesù*

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi...

Il giorno dopo, i capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti, li fecero comparire (Pietro e Giovanni) davanti a loro e ordinarono loro di non parlare assolutamente né di insegnare nel nome di Gesù. Appena rimessi in libertà, andarono dai loro fratelli. Tutti insieme levarono la loro voce a Dio.

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza. La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo ed un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande stima.

RESPONSORIO

R. Maria, sempre vergine, intercedi per la nostra pace e salvezza, * tu che hai generato il Cristo Signore, salvatore di tutti, alleluia.

V. Il Signore ti ha benedetta nella sua potenza, annientando per tuo mezzo tutti i nostri nemici.

R. Tu che hai generato il Cristo Signore, salvatore di tutti, alleluia.

SECONDA LETTURA

Dalla Costituzione dogmatica «Lumen Gentium» del Concilio Vaticano II

(nn.59.63-65)

Maria immagine della Chiesa nella missione apostolica

Essendo piaciuto a Dio di non manifestare solennemente il mistero della salvezza umana prima di avere effuso lo Spirito promesso da Cristo, vediamo gli apostoli prima del giorno della Pentecoste «perseveranti d'un sol cuore nella preghiera con le donne e Maria madre di Gesù e i fratelli di lui», (At 1,14), e anche Maria implorante con le sue preghiere il dono dello Spirito, che l'aveva già adombrata nell'annunciazione...

La beata Vergine, per il dono e ufficio della divina maternità che la unisce con il Figlio Redentore, e per le sue singolari grazie e funzioni, è pure intimamente congiunta con la Chiesa: la madre di Dio è figura della Chiesa, come già insegnava sant'Ambrogio, nell'ordine cioè della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo.

... Per la sua fede ed obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio di Dio, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito Santo, quale Eva novella credendo non all'antico serpente, ma, senza alcuna esitazione, al messaggero di Dio. Diede poi alla luce il Figlio, che Dio ha posto quale primogenito tra molti fratelli (cf Rm 8,29), cioè tra i fedeli, alla rigenerazione e formazione dei quali essa coopera con amore di madre.

Orbene, la Chiesa, la quale contempla l'arcana santità di lei e ne imita la carità e adempie fedelmente la volontà del Padre, per mezzo della parola di Dio accolta con fedeltà, diventa essa pure madre, poiché con la predicazione e il battesimo genera a una vita nuova e immortale i figli, concepiti ad opera dello Spirito Santo e nati da Dio. Essa pure è vergine, che custodisce integra e pura la fede data allo Sposo, e ad imitazione della madre del suo Signore, con la virtù dello Spirito Santo, conserva verginalmente integra la fede, solida la speranza, sincera la carità.

Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine la perfezione, con la quale è senza macchia e senza ruga (cf Ef 5,27), i fedeli si sforzano ancora di crescere nella santità debellando il peccato; e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti.

La Chiesa, pensando a lei con pietà filiale e contemplandola alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nell'altissimo mistero dell'incarnazione e si va ognor più conformando con il suo Sposo.

Maria infatti, la quale, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera i massimi dati della fede, mentre viene predicata e onorata, chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre.

A sua volta la Chiesa, mentre persegue la gloria di Cristo, diventa più simile alla sua eccelsa figura, progredendo continuamente nella fede, speranza e carità e in ogni cosa cercando e seguendo la divina volontà. Perciò anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a colei che generò Cristo, concepito appunto dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine, per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa.

La Vergine infatti nella sua vita fu modello di quell'amore materno, del quale devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini.

oppure:

Dagli scritti del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote

(« San Paolo » o, n. 15 - CISP 37-38 - I maggio 1935)

In Maria la sintesi dell'apostolato cristiano

Carissimi, innanzi alla nostra madre, maestra, regina, è spontaneo ripetere: «Mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pietosa, o dolce vergine Maria». In una intensa luce, Maria compie l'apostolato suo: dare Gesù al Padre, agli uomini, al cielo.

Ha dato Gesù Cristo alla terra: in lei Dio si è magnificato, divenendo anche Uomo e Salvatore degli uomini, facendosi per suo fiat «Iesus hominum Salvator». Ella, nel nostro quadro, riassume l'idea dell'Eucaristia fatta col suo verginale sangue; offre il frutto suo benedetto, Gesù, lo presenta come tenendo con soavissimo amore un, Ostia vivente, santa, gradita a Dio.

Lo ha dato anche al Padre, che per Gesù Cristo riceve una gloria nuova, infinita.

Mostrò Gesù ai pastori, chiamati i primi alla culla del Salvatore, rappresentando il popolo umile, erede delle divine promesse, che accolse il segno di Dio con la semplicità del fanciullo.

Mostrò Gesù a san Giuseppe, fedele suo sposo e padre putativo al fanciullo. Mostrò Gesù a san Giovanni Battista, che doveva chiudere l'antico tempo ed aprire il tempo nuovo, come anello d'oro. Essi rappresentavano i due tipi di santità, tutte le virtù e le elevazioni dei due testamenti, raccogliendo in se stessi ogni grazia.

Mostrò Gesù al popolo gentile, rappresentato dai Magi, venuti alla culla di Betlemme, primizie delle genti che avrebbero un giorno costituito il nerbo della Chiesa cattolica.

Presentò Gesù al tempio, offrendolo bambino, vittima degna e sacerdote in eterno, secondo la sua vocazione: « la tua salvezza, che hai preparato a vantaggio di tutti i popoli, luce per illuminare tutte le genti...» (Lc2,29s).

Mostrò Gesù agli Egiziani, cui lo portò esule, e seguendo altissimi disegni e realizzando le antiche profezie. Lo mostrò a Nazareth, esemplare perfetto di vita privata e di virtù ad ogni uomo e ad ogni secolo; ove lo crebbe in sapienza, età e grazia. Là egli cominciò a fare; là divenne il divino modello in tutte le virtù individuali, domestiche, sociali, religiose, civili.

Lo condusse al tempio ed, esecutrice dei divini misteri, lo mostrò sapienza del Padre ai dottori, intento «ad ascoltarli e interrogarli; e tutti coloro che lo ascoltavano, erano stupefatti della sua intelligenza e delle sue risposte».

Lo mostrò agli apostoli nelle nozze di Cana ove, facendo suonare l'ora di manifestarsi, intercedendo, fece operare il miracolo della conversione dell'acqua in vino: «Così Gesù in Cana di Galilea cominciò a fare miracoli; e manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui »; e per essi la fede passò al mondo. Lo mostrò crocifisso, salvezza al mondo intero, sul Calvario, ove l'inferno tremò perché sconfitto; esultarono i giusti dell'antico tempo, ai quali il cielo fu aperto; si baciaron in fronte la giustizia e la pace; i tempi ebbero il sigillo della carità, che si immola per l'amato, auspice Gesù Cristo. Lo mostrò al Padre, riconsegnandolo al cielo nel giorno dell'Ascensione: il corpo con doti gloriose; le ferite risplendenti; il costato aperto, per lasciare sfuggire due raggi d'amore, a Dio e alle anime; sole di gloria per il paradiso, forza onnipotente per tutto trarre a sé; capo in cui sarebbero incorporate le anime...

Maria è l'Apostola, la Regina degli Apostoli, la esemplare di ogni apostolato, la ispiratrice di tutte le virtù apostoliche. Canti a lei il cielo! Canti la terra! E per lei e con lei ed in lei ogni lode salga alla SS. Trinità.

RESPONSORIO

- R. Da te si è levato il sole di giustizia, il Cristo nostro Dio, * per il quale siamo stati salvati e redenti, alleluia.
- V. Benedetta sei tu, o figlia, dal Signore, perché per mezzo tuo ci è stato comunicato il frutto della vita.
- R. Per il quale siamo stati salvati e redenti, alleluia.

Inno Te Deum (p. 165). In appendice l'inno in latino (p. 584).

ORAZIONE

o Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai fatto dono del tuo Spirito Santo, concedi a noi, con il suo materno aiuto, di servirti fedelmente, per diffondere in parole e opere la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

LODI MATTUTINE

INNO

Maria, che un giorno splendesti
ai dodici madre e regina,
rivélati a noi messaggeri
votati all'annuncio del Regno.

Con forza ed ardore ci spinga
l'amore infinito di Cristo;
ci spinga l'amore ai fratelli
che il sangue divino ha redento.

Tu fa' che annunziamo alle genti
la legge di Cristo che salva;
concedi che il mondo in errore
riscopra il Maestro e lo segua.

Se ai figli smarriti di Eva
Gesù riaprì il paradiso,
concedi che agli uomini tutti
noi oggi doniamo speranza.

Nessuna incertezza o paura
attenui il nostro entusiasmo:
la gioia d'averti vicina
ci renda leggero il soffrire.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine Madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente.
In appendice l'inno in latino (p. 572).

1 ant. L'Altissimo ti ha benedetta, o Maria.
Tu ci hai dato il frutto della vita, alleluia.

Salmi e cantico della domenica, 1a sett. (p. 167).

2 ant. Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia di Israele,
tu onore del nostro popolo, o Maria, alleluia.

3 ant. Vergine Maria, nostra regina, esulta in eterno
e prega per noi Dio, alleluia.

LETTURA BREVE Is 61,10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli.

RESPONSORIO BREVE

R. Chi mi trova, trova la vita, * alleluia, alleluia.

Chi mi trova, trova la vita, alleluia, alleluia.

V. E attinge la salvezza dal Signore,
alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...,

Chi mi trova, trova la vita, alleluia, alleluia.

Ant. al Ben. La porta del Paradiso, chiusa per colpa di Eva,
si è riaperta per mezzo della vergine Maria, alleluia.

Cantico di Zaccaria (p. 170). In appendice il cantico in latino (p. 585).

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo Salvatore, nato da Maria vergine, e diciamo:
Maria, la madre tua., sostenga la nostra preghiera.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria immacolata, mistica aurora della redenzione,

- fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi,
- liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la madre tua ai piedi della croce, unita nell'offerta del sacrificio,
- fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al mistero della tua passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce hai dato per madre a Giovanni la Vergine addolorata,
- concedi a noi la grazia di vivere come suoi figli.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai fatto dono del tuo Spirito Santo, concedi a noi, con il suo materno aiuto, di servirti fedelmente, per diffondere in parole e opere la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

ORA MEDIA

Inni (p. 171).

Salmodia complementare (p. 177).

TERZA

Ant. Assidui e concordi nella preghiera, i discepoli rimanevano insieme
con Maria, madre di Gesù, alleluia.

Lettura breve At.1,12-14.

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. Ed erano assidui e concordi nella preghiera, con Maria, la madre di Gesù.

V. Madre beata e regina degli apostoli, alleluia,

R. intercedi per noi presso Dio, alleluia.

SESTA

Ant. Disse la madre di Gesù:

Fate quello che egli vi dirà, alleluia.

Lettura breve Zc 9,9

Esulta grandemente, figlia di Sion; giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso.

V. Quanto è gloriosa la nostra madre, alleluia,

R. che ha generato il re dei cieli, alleluia.

NONA

Ant. Disse il Signore alla madre: Donna, ecco tuo figlio.
E al discepolo: Ecco tua madre, alleluia.

Lettura breve cf Gdt 13,18-19

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne della terra! La fiducia non cadrà dal cuore degli uomini, memori per sempre della potenza di Dio.

V. Regina degli apostoli, prega il Signore della messe,
alleluia,

R. perché mandi operai nella sua messe, alleluia.

ORAZIONE

O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai fatto dono del tuo Spirito Santo, concedi a noi, con il suo materno aiuto, di servirti fedelmente, per diffondere in parole e opere la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 186).

Si celebrano i primi Vespri della domenica VII di Pasqua o, secondo i casi, di Pentecoste.

La Compieta è quella assegnata dopo i primi Vespri (p. 187).